APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata Morciola

Domenica 17 ottobre 2021 1231

XXIX Domenica del Tempo Ordinario Anno B





Cristo dimostra il suo amore per noi servendo tutti e donando se stesso. La prima lettura (Is 53) mostra come persecuzioni e sconfitte del Servo del Signore, sopportate in silenzio, sono intercessione ed espiazione per l'umanità: le sue piaghe risanano. La seconda lettura (Lettera agli Ebrei) rivela che in Gesù abbiamo un sommo sacerdote grande presso Dio, incarnazione salvifica del Servo del Signore fino al dono della sua vita per noi. Il vangelo secondo Marco narra il colloquio di Giacomo e Giovanni con Gesù per avere "i primi posti" nel regno di Dio, provocando l'indignazione degli altri discepoli. Da qui nasce l'insegnamento del Maestro sul regnare e il servire nell'ottica del Regno. La vera grandezza s'identifica con il servire, sull'esempio di Gesù, sacerdote innocente di Dio, affinché anche noi possiamo imparare a servire con lealtà fratelli e sorelle.

da Servizio della Parola

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200 S

www.parrocchiamorciola.it
Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email laparrocchiadimorciola@gmail.com

Orario e intenzioni S. Messe

I Settimana del Salterio

Sabato 16 ore 08:00

ore 18:00 S. Rosario

ore 18:30 Berzigotti Teresa ~ Vincenzo ~
Def. coniugi Rossini

Domenica 17 XXIX Domenica del Tempo Ordinario

ore 08:30

		ore 11:00	Pro Populo
Lunedì	18	ore 08:00	Non c'è la S. Messa
Martedì	19	ore 08:00	
Mercoledì	20	ore 08:00	
Giovedì	21	ore 08:00	
Venerdì	22	ore 08:00	
Sabato	23	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	Acampora <i>Antonietta</i> (settima) ~ Benedetti <i>Pierino</i>

Domenica 24 XXX Domenica del Tempo Ordinario

ore 08:30 Romani Romano ~ Mercantini Adolfo

ore 11:00 **Pro Populo**



Signore Gesù, tu non ti spazientisci e non ti risenti per il nostro desiderio di primeggiare, perché hai scelto di pren-

dere parte alla nostra umanità e quindi sai che ha paura di vivere fino in fondo. Donaci il coraggio di prendere parte al tuo desiderio, l'unico che può rendere anche noi compiuti e felici: offrire noi stessi e servire i fratelli.



Così Gesù ci spiazza: sono venuto per servire

di Ermes Ronchi

 ${f T}$ ra voi non è così! Bellissima espressione che mette a fuoco la differenza cristiana. Gli altri dominano, non così tra voi. Voi vi metterete a fianco delle persone, o ai loro piedi, e non al di sopra. Gli altri opprimono. Voi invece solleverete le persone, le tirerete su per un'altra luce, altro sole, altro respiro. La storia gloriosa di ciascuno non è scritta da chi ha avuto la capacità di dominarci, ma da chi ha avuto l'arte di amarci: gloria della vita. Sono venuto per dare la mia vita in riscatto per la moltitudine... Gesù riscatta l'umano, ridipinge l'icona di cosa sia la persona, cosa sia vita e cosa no, tira fuori un tesoro di luce, di sole, di bellezza da ciascuno. Libera il volto nuovo dell'umanità, riscatta l'umano dagli artigli del disumano; riscatta il cuore dell'uomo dal potere mortifero della indifferenza. Gesù è il quaritore del peccato del mondo, che ha un solo nome: disamore. Giacomo e Giovanni, i "figli del tuono", gli avevano chiesto, con quel tono da bambini: Vogliamo che tu ci faccia quello che vogliamo noi... Gli altri apostoli si indignano, lo fanno per rivalità, per gelosia, perché i due fratelli hanno tentato di manipolare la comunità. Ma Gesù non li segue, va avanti, salva la domanda dei due e anche l'indignazione degli altri: Li chiama a sé, nell'intimità, cuore a cuore, e spiega, argomenta. Perché dietro ad ogni desiderio umano, anche i più storti, c'è sempre una matrice buona, un desiderio di vita, di bellezza, di armonia. Ogni desiderio umano ha sempre dietro una parte sana, piccolissima magari. Ma quella è la parte da non perdere. Gli uomini non sono cattivi, sono fragili e si sbagliano facilmente. «Anche il peccato è spesso un modo sbagliato per cercarti» (D. M. Turoldo). L'ultima frase del Vangelo è di capitale importanza: Sono venuto per servire. La più spiazzante autodefinizione di Gesù. La più rivoluzionaria e contromano. Ma che illumina di colpo il cuore di Dio, il senso della vita di Cristo, e quindi della vita di ogni uomo e ogni donna. Un Dio che, mentre nel nostro immaginario è onnipotente, nella sua rivelazione è servo. Da onnipotente a servo. Novità assoluta. Perché Dio ci ha creati? Molti ricordiamo la risposta del catechismo: Per conoscere, amare e servire Dio in questa vita, e goderlo nell'altra. Gesù ca-

povolge la prospettiva, le dà una bellezza e una profondità che stordiscono: siamo stati creati per essere amati e serviti da Dio, qui e per sempre. Dio esiste per te, per amarti e servirti, dare per te la sua vita, per essere sorpreso da noi, da questi imprevedibili, liberi, splendidi, creativi e fragili figli. Dio considera ogni figlio più importanti di se stesso.



Ha ricevuto
il Sacramento del Battesimo **Tomassoli Emma**



